



The image shows a promotional graphic for the ASAPS 2018 registration campaign. On the left, a photograph shows several hands of different skin tones clasped around a football. The text 'Campagna iscrizioni ASAPS 2018' is overlaid at the top, and 'Insieme per la sicurezza Stradale' is at the bottom. To the right, the ASAPS logo is displayed with the website 'www.asaps.it'. Below the logo, the text reads 'Forza, lealtà, determinazione Fai squadra con noi!' followed by a description of the organization's 25-year commitment to road safety. Further down, there are two book covers: 'Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali' and 'Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali - Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia'.

## PRIMO PIANO

### **Il Papa alla Polizia stradale e ferroviaria: misericordia con le persone disagiate che incontrate**

### **Udienza in occasione della Giornata per le vittime della strada: «Gli incidenti per l'uso del cellulare durante la guida o per città trasformate in piste di Formula uno»**

di Iacopo Scaramuzzi

Città del Vaticano 20.11.2017 - Il Papa ha ricevuto i dirigenti e il personale di Polizia stradale e Polizia ferroviaria, il giorno dopo la Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada, ringraziandoli per il servizio che svolgono, «spesso non adeguatamente stimato», ed esortandoli a «usare misericordia» nelle «innumerevoli situazioni di debolezza e di dolore» affrontate quotidianamente non solo nel caso di incidenti di varia natura – causati non di rado, ha notato Francesco, dalla distrazione di chi guida col cellulare o di una fretta che trasforma le strade «in piste di Formula uno» – «ma anche nell'incontro con persone bisognose o disagiate».

Il capo della Polizia, Franco Gabrielli, ha aperto l'incontro ricordando che l'udienza papale cade nell'anno in cui la Polizia stradale celebra i propri 70 anni di vita e la Polizia ferroviaria 110. Gabrielli ha evidenziato che nel loro lavoro quotidiano i poliziotti preposti al controllo delle strade e delle ferrovie incontrano situazioni di dolore come persone che si levano la vita buttandosi sotto un treno, migranti, persone che versano in condizioni di disagio e finiscono col gravitare attorno alle stazioni, oltre a menzionare il «triste primato di morti giovanili per incidenti stradali» e il dato degli agenti morti in servizio (373 uomini e donne della Polizia stradale e 19 della Polizia ferroviaria negli ultimi 50 anni).

«Il costante contatto con le persone – ha detto il Papa – fa sì che la cifra della vostra professionalità sia data non solo dall'elevata competenza a voi richiesta, ma anche da una profonda rettitudine – che porti a non approfittare mai del potere di cui disponete – e da un alto grado di umanità. Sia nelle azioni di controllo che in quelle repressive, è importante fare affidamento su un uso della forza che non degeneri mai in violenza. A questo fine, servono grande saggezza e autocontrollo, soprattutto quando il poliziotto viene visto con diffidenza o sentito quasi come nemico, invece che come custode del bene comune».

Quest'ultimo, purtroppo, «è un male diffuso, che in certe zone raggiunge il picco di una contrapposizione tra il tessuto sociale e lo Stato, insieme a quanti lo rappresentano. Anche a voi, come ho fatto con tutta la Chiesa e la società durante l'anno giubilare del 2015 – ha proseguito Francesco – suggerisco uno stile di misericordia nell'espletamento delle vostre funzioni. Misericordia non è sinonimo di debolezza, né richiede la rinuncia all'uso della forza; significa invece essere capaci di non identificare il colpevole con il reato che ha commesso, finendo per creargli danno e generare un senso di rivalsa; significa anche compiere lo sforzo di comprendere le esigenze e le ragioni delle persone che incontrate nel vostro lavoro. Esso chiede a voi di usare misericordia anche nelle innumerevoli situazioni di debolezza e di dolore che affrontate quotidianamente, non solo nel caso di sinistri di varia natura, ma anche nell'incontro con persone bisognose o disagiate».

Per Jorge Mario Bergoglio, «a ognuno è chiesto di farsi carico della sua parte di responsabilità, mettendo in campo tutte le energie di cui dispone per contrastare l'egoismo, l'ingiustizia, l'indifferenza. Tutti lo dobbiamo fare, ma voi siete in prima linea nel contrasto a quanto offende l'uomo, crea disordine e fomenta l'illegalità, ostacolando la felicità e la crescita delle persone, soprattutto dei più giovani. Il vostro servizio, spesso non adeguatamente stimato, vi pone al cuore della società e, per il suo alto valore, non esito a definirlo come una missione, da compiere con onore e profondo senso del dovere, a servizio dell'uomo e del bene comune».

Il Papa ha menzionato nel suo discorso sia alcuni problemi delle strade che delle ferrovie. «Accanto alle carenze del sistema stradale, bisognoso di ingenti investimenti di ammodernamento e di messa in sicurezza», ha detto, «si deve fare i conti con lo scarso senso di responsabilità da parte di molti conducenti, che sembrano spesso non avvedersi delle conseguenze anche gravi della loro disattenzione (per esempio con l'uso improprio dei cellulari) o della loro sregolatezza. Ciò è causato da una fretta e da una competitività assunte a stile di vita, che fanno degli altri conducenti come degli ostacoli o degli avversari da superare, trasformando le strade in piste di "formula uno" e la linea del semaforo nella partenza di un gran premio. In un simile contesto, a incrementare la sicurezza non bastano le sanzioni, ma è necessaria un'azione educativa, che dia maggiore consapevolezza delle responsabilità che si hanno nei confronti di chi ci viaggia accanto».

E anche il settore ferroviario «rappresenta un ambito fondamentale nella vita del Paese, bisognoso anch'esso di manutenzione e investimenti strutturali, la cui insufficienza ogni giorno procura disagi a milioni di pendolari e viaggiatori e non di rado, purtroppo, come la cronaca recente ci ha mostrato, causa incidenti anche mortali».

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2017/11/20/vaticaninsider/ita/news/il-papa-alla-polizia-stradale-e-ferroviaria-misericordia-con-le-persone-disagiate-che-incontrate-yCgKQn5fVe44NaYJmeeg4L/pagina.html>

---

### **"No al telefono alla guida": anche il Papa scende in campo**

**Appello del Santo Padre davanti agli agenti della Polizia Stradale incontrati oggi in udienza in Vaticano. Fretta e competitività assunte a stile di vita, fanno degli altri conducenti ostacoli o avversari da superare, trasformando le strade in piste di formula uno e la linea del semaforo nella partenza di un gran premio**

20.11.2017 - Una reprimenda nei confronti di chi guida parlando al cellulare e un monito alla polizia stradale e ferroviaria perché "non approfittino mai del potere di cui dispongono". Questo l'appello del Papa agli agenti incontrati oggi in udienza in Vaticano. Nel ringraziare gli agenti per il servizio che svolgono, "spesso non adeguatamente stimato", ed esortandoli a "usare misericordia" nelle "innumerevoli situazioni di debolezza e di dolore", si è anche raccomandato di "non approfittare mai del potere di cui disponete - e da un alto grado di umanità. Sia nelle azioni di controllo che in quelle repressive, è importante fare affidamento su un uso della forza che non degeneri mai in violenza. A questo fine, servono grande saggezza e autocontrollo, soprattutto quando il poliziotto viene visto con diffidenza o sentito quasi come nemico, invece che come custode del bene comune".

Il Papa ha anche parlato dei problemi delle strade e delle ferrovie. "Accanto alle carenze del sistema stradale, bisognoso di ingenti investimenti di ammodernamento e di messa in sicurezza", ha sottolineato Bergoglio, "si deve fare i conti con lo scarso senso di responsabilità da parte di molti conducenti, che sembrano spesso non avvedersi delle conseguenze anche gravi della loro disattenzione (per esempio con l'uso improprio dei cellulari) o della loro sregolatezza. Ciò è causato da una fretta e da una competitività assunte a stile di vita, che fanno degli altri conducenti come degli ostacoli o degli avversari da superare, trasformando le strade in piste di formula uno e la linea del semaforo nella partenza di un gran premio. In un simile contesto, a incrementare la sicurezza non bastano le sanzioni, ma è necessaria un'azione educativa, che dia maggiore consapevolezza delle responsabilità che si hanno nei confronti di chi ci viaggia accanto".

Così anche il settore ferroviario richiede "manutenzione e investimenti strutturali, la cui insufficienza - ha denunciato il Papa - ogni giorno procura disagi a milioni di pendolari e viaggiatori" e non di rado "causa incidenti anche mortali".

Quindi una raccomandazione a tutti idirigenti e agenti stradali e ferroviari perché la loro professionalità sia data "dall'elevata competenza ma anche da una profonda rettitudine" "che porti a non approfittare mai del potere" "e così sviluppare un altro grado di umanità".

Fonte della notizia:

[http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2017/11/20/news/\\_no\\_al\\_telefono\\_alla\\_gui\\_da\\_anche\\_il\\_papa\\_scende\\_in\\_campo-181635285/](http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2017/11/20/news/_no_al_telefono_alla_gui_da_anche_il_papa_scende_in_campo-181635285/)

## NOTIZIE DALLA STRADA

### **Ogni giorno nel mondo, 3.400 persone muoiono in un incidente stradale In Italia la situazione migliora, ma non abbastanza. Intervista a Giordano Biserni, presidente dell'Asaps**

di Stefano Barricelli

20.11.2017 - "Ogni anno nel mondo perdono la vita sulle strade un milione e 250mila persone, 3.400 al giorno, più di 140 ogni ora: una strage infinita, delle cui proporzioni la gente sembra non rendersi conto. Si pensi che ogni anno di incidenti aerei muoiono circa 1.000 persone, con un incidente ogni 1.200.000 voli". Per Giordano Biserni, presidente dell'Asaps, l'Associazione amici sostenitori polizia stradale, la celebrazione della "Giornata mondiale delle vittime della strada", in calendario il 19 novembre, non poteva non partire dai numeri. "Numeri impressionanti - premette in un'intervista all'AGI - che assumono una rilevanza ancora più tragica nei Paesi meno sviluppati: il 90% dei decessi si concentra in quelli a basso e medio reddito, dove pure circola solo il 54% dei veicoli". Le cause? "Lo stato precario di molte strade, la segnaletica insufficiente, la non obbligatorietà dell'uso della cintura di sicurezza e del casco, la vetustà del parco auto". Non c'è da stupirsi, insomma, che l'Europa abbia il più basso numero di sinistri per abitante (poco più di 25mila vittime l'anno, 51 ogni milione), l'Africa il più alto.

Dati alla mano, la categoria più a rischio "resta quella dei motociclisti, tra cui si verifica il 23% delle morti, seguiti dai pedoni con il 22%. I 'nemici' dei primi sono la velocità sempre più elevata raggiunta dalle moto, lo spirito di emulazione che porta anche i centauri della domenica a tentare manovre da professionisti, i fondi stradali dissestati, la poca illuminazione e la distrazione crescente degli automobilisti, legata soprattutto all'uso del cellulare". Anche sul fronte dei pedoni, "c'è moltissimo da fare, specie in considerazione del progressivo invecchiamento della popolazione: il 60% delle vittime ha più di 65 anni, ed oltre una certa età si diventa inevitabilmente meno agili, più lenti e più esposti alle conseguenze anche di una semplice caduta. Servirebbero più strisce, passaggi pedonali meglio illuminati, maggior rispetto e attenzione da parte di chi è alla guida".

Il tasso di morti tra i ciclisti è invece del 4%: "Nell'anno segnato sulle nostre strade dai tragici casi di Scarponi e Hayden qualche progresso c'è stato, le vittime sono in lieve calo ma usare la bici resta pericolosissimo anche per certe cattive abitudini come quella di muoversi in gruppi numerosi o di non usare le luci di posizione".

"Complessivamente - ammette Biserni - nel nostro Paese i progressi sono evidenti, con un calo drastico dei morti negli ultimi 15 anni anche se non siamo riusciti a fare il 'compito a casa' assegnatoci dall'Ue, la riduzione del 50% delle vittime entro il 2010: l'ultimo report Istat-Aci fissa a 3.283 il numero delle vittime nel 2016, con un decremento del 4,2% ma nei primi otto mesi di quest'anno i soli sinistri rilevati da Polizia e Carabinieri fanno segnare un nuovo aumento dei morti, dai 1.145 dell'anno scorso ai 1.184 del 2017. Magari non basta per ipotizzare un'inversione di tendenza ma la sensazione è quella che si stia facendo marcia indietro".

Il presidente dell'Asaps non usa mezzi termini: "L'introduzione dell'omicidio stradale, nel marzo del 2016, ha prodotto dei risultati, ma da sola non è sufficiente: da allora, la curva dell'attenzione politica per certi temi ha puntato decisamente verso il basso. La riforma del Codice stradale, già approvata dalla Camera, è ancora in discussione e tutto lascia pensare che non sarà varata entro la fine della legislatura. In particolare, avevamo chiesto, e ottenuto, che venisse disciplinato l'uso del cellulare, con sospensione della patente alla prima infrazione: non se ne è fatto niente. Eppure basta dare un'occhiata in giro per vedere come siano sempre di più gli automobilisti che mentre sono al volante parlano al telefono o, peggio, messaggiano in chat".

La febbre da smartphone, insomma, ma anche gli eccessi di velocità, l'abuso di alcol e droghe, il vizio dei conducenti di tir di 'taroccare' i cronotachigrafi per aggirare i tempi di riposo: "Dalla tecnologia arrivano aiuti straordinari, basti pensare ad autovelox e tutor - spiega Biserni - ma il fattore umano resta fondamentale e per fare i controlli servono più agenti sulle strade, a fronte di organici di polizia sempre più ridotti. Senza ricambi, e senza nuove leve - l'età media dei poliziotti oggi tende ai 50 anni, e mal si concilia con un'attività così impegnativa - è inevitabile che i controlli perdano efficacia, e che gli automobilisti se ne accorgano e ne approfittino". Quello delle vittime della strada è un club al quale ci si iscrive per volontà divina e non per scelta, ma si può fare molto di più per non infoltirlo".

Fonte della notizia:

[https://www.agi.it/cronaca/incidenti\\_stradali\\_vittime\\_quanti\\_morti-3137786/news/2017-11-20/](https://www.agi.it/cronaca/incidenti_stradali_vittime_quanti_morti-3137786/news/2017-11-20/)

---

### **Tre incidenti mortali ieri, una lunga scia di sangue sulle strade siciliane Una domenica "nera" sulle strade siciliane: il bilancio è di tre morti e di sei feriti.**

20.11.2017 - Ad Aci Catena ha perso la vita il ventenne Orazio Scandura. Il ragazzo era a bordo di uno scooter Honda Sh, quando all'altezza di via Turi d'Agostino ha perso il controllo del mezzo ed è andato a sbattere contro il marciapiede. Sul posto un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato all'ospedale di Acireale. Ma per il giovane non c'è stato nulla da fare. I carabinieri della stazione di Aci Catena e Acireale hanno effettuato i rilievi per capire meglio la dinamica dell'incidente.

A Fiumedinisi Carmelo Crocetta, 70 anni, è morto questa mattina in seguito ad un incidente stradale nelle campagne del paese del Messinese. L'uomo, un pensionato, era a bordo di una jeep insieme a due nipoti quando per cause ancora da accertare ha perso il controllo del mezzo finendo in un dirupo. È morto sul colpo, mentre i due nipoti sono stati portati in ospedale ma non sono in gravi condizioni. Carmelo Crocetta è il papà del vicesindaco del paese.

Un 76enne, S.V., è morto sul colpo precipitando dal cavalcavia col suo SUV Mercedes Glk. L'incidente è avvenuto, intorno alle 13,20, sulla A19 in direzione di Catania nei pressi dello svincolo Ponte Cinque Archi, vicino al Comune di Santa Caterina di Villamosa. La vittima è di Vicari ma residente a Palermo.

La circolazione stradale non è stata interrotta e i soccorritori hanno operato all'interno di un vicino cantiere stradale. Sul posto gli agenti della Polstrada al lavoro per identificare l'uomo. La salma è stata estratta dalle lamiere ed è stata trasportata all'ospedale di Caltanissetta. (fonte [www.gds.it](http://www.gds.it))

Fonte della notizia:

<http://www.marsalanews.it/tre-incidenti-mortali-ieri-una-lunga-scia-di-sangue-sulle-strade-siciliane/>

---

### **Domenica di sangue Schianti fatali a due motociclisti**

19.11.2017 - Proprio nella giornata dedicata al ricordo delle vittime di incidenti stradali il «bollettino» di sangue si aggrava a seguito della morte di due motociclisti. L'ultima tragedia, in ordine di tempo, si è consumata questa sera, poco prima delle 18, a Gambarara, in via per Corvione. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Verolanuova, intervenuti per i rilievi, un motociclista di 26 anni ha perso la vita in seguito allo scontro con un'auto guidata da una donna di 83 anni. Aveva 35 anni, invece, il motociclista deceduto ieri sera, verso le 23.30, lungo la statale asolana. Tiziano Toninelli, idraulico residente a BarcuZZi di Lonato, stava percorrendo la strada in territorio di Casalmoro, in provincia di Mantova, ed è entrato in collisione con la vettura che stava sorpassando e ha terminato la corsa in un fosso. Vani i soccorsi.

Fonte della notizia:

<http://www.bresciaoggi.it/territori/citt%C3%A0/domenica-di-sangue-schianti-fatali-a-due-motociclisti-1.6111667>

## **OMICIDIO STRADALE**

**Omicidio stradale: meno pirati al volante, 35 guidatori arrestati**

## **Il bilancio un anno e mezzo dopo la legge. È calato del 20% chi scappa dopo gli incidenti grazie alle pene più severe per chi uccide con l'auto**

di Alessio Ribaudò

19.11.2017 - A poco più di un anno e mezzo dall'introduzione della legge sull'omicidio stradale è tempo di un primo bilancio. Secondo i dati di polizia stradale e carabinieri — dal 25 marzo del 2016 sino al 29 ottobre di quest'anno — sono stati 35 i guidatori arrestati in flagranza dopo incidenti stradali gravissimi e altri 576 sono stati denunciati alla magistratura. Senza considerare che altri cinque automobilisti sono stati arrestati per lesioni gravi o gravissime e altri 1.124 sono stati denunciati per lo stesso motivo. Calano di oltre il 20 per cento i pirati della strada che si sono dati alla fuga e non hanno prestato soccorso dopo incidenti gravi. Un risultato di cui molti dubitavano, prima dell'approvazione della legge, sostenendo che con pene più elevate sarebbero aumentati i casi di guidatori in fuga dopo aver provocato incidenti gravissimi.

«I numeri sono numeri ma per capire in profondità la portata di questa riforma del Codice, bisognerà attendere le prime sentenze definitive della Cassazione», spiega il prefetto Roberto Sgalla, direttore centrale delle specialità della polizia di Stato, «e solo a quel punto potremo vedere se le pene più alte hanno avuto come reazione un effetto deterrente, dando maggiore consapevolezza alla guida».

Ora si rischia sino a 18 anni e dai tribunali, arrivano le prime pesanti sentenze. A Messina, con rito abbreviato, un conducente ha avuto inflitti 11 anni per aver travolto, nel giugno del 2016, l'auto di Lorena Mangano, studentessa universitaria, che poi è morta in ospedale. La sentenza d'Appello è attesa per febbraio prossimo ma la pubblica accusa ha già chiesto la conferma del primo grado. «La nostra famiglia sente questa legge come profondamente giusta», spiega Stefano, fratello di Lorena, «perché ha inasprito le pene però occorre anche educare gli automobilisti. Chi guida in modo spericolato, sotto l'effetto di sostanze o alcolici deve capire che è come se avesse una pistola in mano e spara alla folla. Lo hanno detto anche i giudici in aula durante il processo. Io spenderò tutta la mia vita a spiegarlo e ricordare Lorena. Se anche riuscirò a convincere una sola persona mia sorella non morirà mai nelle coscienze».

Intanto, sempre secondo i dati di Stradale e carabinieri — nei primi dieci mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2016 — gli incidenti sono diminuiti del 3,3 per cento ma è aumentato il numero delle vittime dell'1,5 per cento. Un dato che sembra esiguo ma è allarmante perché l'Unione europea chiede una forte riduzione. «In Italia, entro il 2020, dovrebbero scendere del 50 per cento ma sarà molto difficile raggiungere questo obiettivo», argomenta Sgalla, «malgrado l'impegno delle forze di polizia negli ultimi anni sia stato notevolissimo per contrastare antiche piaghe come gli eccessi di velocità o la guida in stato di ebbrezza. Basti pensare che grazie anche a strumenti come autovelox o tutor abbiamo inciso nettamente sul numero di vittime in autostrada e siamo passati da poche migliaia di controlli con etilometri a 1,2 milioni nei primi 10 mesi del 2017».

I controlli sono costanti e sono state ritirate anche 38.862 patenti, sottratti 2,5 milioni di punti e comminate 1,7 milioni di multe. In particolare, sono diminuite quelle per eccesso di velocità (-16,6%), mancato uso del casco (-16,6%) e guida in stato di ebbrezza (-2,8%). A preoccupare, invece, sono i dati sulla guida mentre si usa lo smartphone (+9,7%), sul mancato uso delle cinture di sicurezza (+8,2%) e sotto effetto di droghe (+4%).

«Gli incidenti sono spesso causati da più fattori ma la distrazione, nel 2016, è stata la prima causa (16% nel 2016)», sostiene Sgalla, «seguita dal mancato rispetto della precedenza e dei semafori (15%)». Le soluzioni sono allo studio. «Dobbiamo scoraggiare al massimo l'uso di smartphone e tablet per chi è alla guida», conclude Sgalla, «ma sarà più complicata di altre battaglie vinte. Dovrà passare dai maggiori controlli in strada, ricorrendo anche ad auto civetta e dalla collaborazione con le aziende di telecomunicazione che dovranno aiutarci a trovare soluzioni tecnologiche. Servirebbe, poi, far capire agli italiani che è meglio spendere soldi in optional salvavita come la segnalazione di oltrepassamento di carreggiata piuttosto che nella vernice metallizzata. Bisognerà pure migliorare le infrastrutture stradali diminuendo il numero di auto in circolazione. Specialmente in città dove possono essere sostituite da mezzi pubblici e biciclette. In ultimo, servono campagne sociali e di educazione stradale per i ragazzi che spesso, però, hanno una sensibilità maggiore al rispetto del codice rispetto ai genitori».

Fonte della notizia:

[http://www.corriere.it/cronache/17\\_novembre\\_20/omicidio-stradale-pirati-guidatori-arrestati-c9ab1796-cd76-11e7-b0a9-c23017f51523.shtml](http://www.corriere.it/cronache/17_novembre_20/omicidio-stradale-pirati-guidatori-arrestati-c9ab1796-cd76-11e7-b0a9-c23017f51523.shtml)

---

**Investe e uccide un ciclista, poi la fuga. Arrestato: omicidio stradale  
Un 25enne di Camugnano ha tamponato un 64enne in bicicletta a Grizzana. Fermato poco dopo dai carabinieri**

di Maria Centuori

BOLOGNA 20.11.2017 - Si distrae alla guida, travolge un uomo in bicicletta e fugge via. Dopo una quarantina di minuti torna a piedi sul luogo dell'incidente, probabilmente per accertarsi delle condizioni dell'uomo che ha investito, ma è troppo tardi. Per il ciclista non c'è più nulla da fare, dopo la carambola è morto sul colpo. A bordo dell'auto, una Citroen, c'era un operaio 25enne di Camugnano che è stato arrestato per omicidio stradale e omissione di soccorso (ora è a disposizione del pm Augusto Borghini).

La vittima è Kbir El Birech, un 64enne marocchino ma da molti anni residente a Grizzana Morandi con la moglie e due figli: era a qualche metro da casa a bordo della sua bicicletta e probabilmente non ha avuto neanche il tempo di accorgersi dell'auto che stava arrivando alle sue spalle. L'urto e poi il botto: una signora che abitava lì vicino si è affacciata alla finestra e si è accorta dell'uomo a bordo strada, immobile, è andata in strada per vedere cosa fosse accaduto. L'auto non c'era già più. L'uomo era in gravi condizioni a terra, la signora ha avuto il tempo di chiamare i carabinieri e i soccorsi, ma quando i sanitari del 118 sono arrivati in via Ponte, non hanno potuto far altro che constatare il decesso del 64enne.

Sull'asfalto della provinciale oltre alla bicicletta, distrutta, c'erano alcuni pezzi dell'utilitaria e così i carabinieri di Vergato hanno bloccato tutte le strade in lungo e in largo fino a sei chilometri di distanza e hanno fermato tutte le auto della zona. Mentre stavano facendo i rilievi del caso hanno notato il ragazzo, arrivato fin lì a piedi. Sospetti confermati dopo poco perché il 25enne, incensurato, aveva parcheggiato a qualche metro l'auto incidentata. «Non l'ho visto», avrebbe detto disperandosi. La dinamica dell'incidente e cosa possa aver portato l'operaio a distrarsi, è al vaglio degli inquirenti. Il giovane operaio è stato sottoposto al test alcolemico, che ha avuto esito negativo. Ora si attendono i risultati degli altri esami del sangue per escludere l'assunzione di sostanze stupefacenti.

E in occasione della «Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada», che si è celebrata domenica, la Polstrada ha segnalato che nel 2016 sono stati rilevati 417 incidenti stradali con lesioni a persone, che hanno provocato 9 vittime e 738 feriti, il 71 % in meno rispetto ai 32 decessi registrati nel 2001. Sempre più distratti alla guida dall'uso di un cellulare, ma resta alto il numero di incidenti causato anche dal mancato rispetto della precedenza, dalla velocità troppo elevata e dalla guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche e stupefacenti. Proprio su questo punto ha fatto un appello Marta Dibenedetto, sorella della 29enne travolta e uccisa in Tangenziale la sera del 14 aprile da un 23enne ora agli arresti domiciliari, che quella sera guidava ubriaco e sotto l'effetto di cannabis: «Più passa il tempo e più aumenta il dolore, così come il dispiacere perché i giovani non capiscono: bevono e si drogano ma decidono di guidare. Dopo mia sorella ho perso per gli stessi motivi due cari amici. Bisogna pensare che si mette a repentaglio la vita di chi non c'entra nulla, come mia sorella».

Fonte della notizia:

[http://corrieredibologna.corriere.it/bologna/cronaca/17\\_novembre\\_19/investe-uccide-uomo-poi-fuga-giovane-arrestato-omicidio-stradale-626aec66-cdc9-11e7-87a3-13f200e4bcca.shtml](http://corrieredibologna.corriere.it/bologna/cronaca/17_novembre_19/investe-uccide-uomo-poi-fuga-giovane-arrestato-omicidio-stradale-626aec66-cdc9-11e7-87a3-13f200e4bcca.shtml)

---

**Coppia di anziani investita da scooter: l'uomo, 89 anni, è morto in ospedale  
La donna è fuori pericolo. Il mezzo non era assicurato e non aveva passato la revisione. L'uomo alla guida, 42 anni, è stato denunciato dai carabinieri per omicidio stradale**

19.11.2017 - Stavano attraversando via IV Novembre, a Settimo Milanese; erano fuori dalle strisce pedonali ma camminavano lentamente, uno al fianco dell'altro, marito (89 anni) e moglie (83 anni). Un grosso scooter, un Suzuki Burgman, li ha investiti senza riuscire a frenare. L'impatto è stato violentissimo. L'incidente è avvenuto intorno alle 19.30 di sabato e l'uomo è morto qualche ora dopo all'ospedale Niguarda di Milano. La donna è stata ricoverata al Policlinico, ma non è in pericolo di vita.

Alla guida dello scooter c'era un uomo, 42 anni, incensurato e impiegato come cameriere in un ristorante della zona. Cadendo, si è procurato una grave frattura al volto. Lo scooter non era

assicurato e non aveva fatto la revisione. L'uomo è stato denunciato dai carabinieri per omicidio stradale.

Fonte della notizia:

[http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/17\\_novembre\\_19/coppia-anziani-investita-scooter-l-uomo-89-anni-morto-ospedale-d1ba0d04-cd56-11e7-b0a9-c23017f51523.shtml](http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/17_novembre_19/coppia-anziani-investita-scooter-l-uomo-89-anni-morto-ospedale-d1ba0d04-cd56-11e7-b0a9-c23017f51523.shtml)

## **BAMBINI**

### **Incidente stradale in A4 tra due auto e un pullman, tra i feriti una bimba di sette anni Lo scontro alle otto e un quarto di domenica sera**

20.11.2017 - Schianto in autostrada nella serata di domenica 19 novembre: è successo sull'A4 Milano-Torino, in direzione del capoluogo piemontese, intorno alle otto e un quarto.

Si sono scontrati un pullman e due autovetture in prossimità del ponte sul fiume Ticino, dopo lo svincolo Marcallo-Mesero.

Sul posto i vigili del fuoco di Novara, la polizia stradale di Torino e due ambulanze da Cuggiono e Magenta.

Secondo le informazioni diramate da Areu (Azienda Regionale Emergenza Urgenza), tre sono le ferite: due donne di 51 e 52 anni e una bambina di sette anni. Nessuna comunque presenterebbe condizioni preoccupanti. Due delle ferite sono state portate negli ospedali di Magenta e Legnano.

Fonte della notizia:

<http://www.milanotoday.it/cronaca/incidente-stradale/auto-pullman-a4.html>

## **NO COMMENT...**

### **Rottamazioni armi, indagati 2 poliziotti**

#### **Il caso alla questura di Imperia**

IMPERIA, 20 NOV - L'ipotesi investigativa è che anziché rottamare le armi dismesse dei cittadini le rivendevano. Protagonisti sarebbero due poliziotti in forza uno alla questura d'Imperia e uno alla polizia di frontiera a Ventimiglia. Ai due poliziotti vengono contestati i reati di peculato in concorso, truffa e riciclaggio. Nei giorni scorsi le loro abitazioni sono state perquisite da agenti della Squadra Mobile imperiese. L'indagine, ancora in corso, riguarda presunti illeciti commessi dai due agenti in relazione alla irregolare trattazione delle attività amministrative connesse alla rottamazione delle armi consegnate dai cittadini all'Ufficio Porto d'Armi, ove prestava servizio uno dei due poliziotti. I primi accertamenti sono scattati nel 2015, dopo una periodica attività ispettiva interna, le cui risultanze sono state denunciate alla magistratura. I due agenti sono stati rimossi dai rispettivi incarichi e assegnati ad altre mansioni in attesa della definizione del procedimento penale.

Fonte della notizia:

[http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/11/20/rottamazioni-armi-indagati-2-poliziotti\\_3448cf99-4556-40ae-a966-7bfa1f74b794.html](http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/11/20/rottamazioni-armi-indagati-2-poliziotti_3448cf99-4556-40ae-a966-7bfa1f74b794.html)

## **PIRATERIA STRADALE**

### **Barcellona, la Polizia Stradale individua e denuncia il pirata della strada che aveva travolto un ciclista**

20.11.2017 - Gli Agenti del Distaccamento della Polizia Stradale di Barcellona Pozzo di Gotto, coordinati dal dirigente Sandro Racchia, hanno rintracciato e identificato il pirata della strada che nella giornata di sabato 11 novembre, ha travolto un ciclista dandosi poi a precipitosa fuga.

L'intensa attività investigativa dei poliziotti ha consentito, nel giro di qualche giorno, grazie anche alle immagini registrate da alcuni sistemi di videosorveglianza, di ricostruire quanto accaduto e di risalire al modello dell'autovettura e quindi all'identità del conducente. In particolare, all'incrocio fra quel viale degli Aranci e Via Generale Cambria, l'automobilista, non fermandosi allo stop, ha investito un uomo a bordo di una bicicletta, dileguandosi poi senza prestare soccorso.

Nell'occorrenza la vittima, un uomo di ottant'anni, ha riportato ferite giudicate guaribili in 30 giorni, salvo ulteriori complicazioni. L'autovettura, con ancora i segni dell'impatto, è stata

sequestrata. Il conducente è stato deferito all'Autorità Giudiziaria e dovrà rispondere di lesioni personali nonché di fuga e omissione di soccorso.

Fonte della notizia:

<http://www.24live.it/151947-barcellona-la-polizia-stradale-individua-denuncia-pirata-della-strada-travolto-un-ciclista>

---

### **Ennesimo pirata della strada: "Ha investito mio fratello, poi è scappato lungo il Gran Viale"**

**La denuncia è arrivata anche a mezzo facebook dal parente della vittima. L'uomo è stato investito sull'attraversamento pedonale lunedì: ha riportato solo qualche botta**

20.11.2017 - Stava attraversando la strada sulle strisce pedonali in Gran Viale Santa Maria Elisabetta, quando un suv blu con i finestrini oscurati l'ha travolto, facendolo capitolare sull'asfalto. Per fortuna ha riportato solo qualche ammacco ed amatomia il lidense che ha avuto la sfortuna, lunedì mattina, di trovarsi di fronte all'ennesimo pirata della strada.

La denuncia arrivata anche sui social, dopo che le forze dell'ordine erano già state contattate, è del fratello della persona investita, che è stata miracolata: secondo il referto dei medici che l'hanno soccorso, infatti non avrebbe riportato gravi ferite, se non qualche botta. "È una vera e propria fortuna che non sia finito sotto le ruote della grossa macchina - scrive l'uomo - Nonostante le urla dei passanti il conducente non si è fermato e anzi, ha accelerato scappando via. Fate attenzione a quel suv".

Fonte della notizia:

<http://www.veneziatoday.it/cronaca/pirata-strada-suv-lido-oggi-20-novembre-2017.html>

### **CONTROMANO**

**Incidenti, Palermo: contromano in autostrada, impatto frontale, due feriti**

20.11.2017 - Grave incidente sulla Palermo-Catania fra Trabia e Termini Imerese. Una macchina è entrata contromano in autostrada nei pressi di Altavilla Milicia. Alcune vetture sono riuscite a evitare il mezzo che procedeva verso Palermo nella carreggiata in direzione del capoluogo etneo.

Un automobilista se l'è visto arrivare addosso e non è riuscito a evitare l'impatto frontale, violentissimo, con la sua vettura. Tanto che una delle due auto è andata in fiamme. Oltre alle auto della polizia stradale e dell'Anas sono intervenuti i vigili del fuoco. Il traffico in autostrada in direzione Catania è rimasto bloccato. Il bilancio è di due i feriti.

ALTRI INCIDENTI. Ad Aci Catena ha perso la vita il ventenne Orazio Scandura. Il ragazzo era a bordo di uno scooter Honda Sh, quando all'altezza di via Turi d'Agostino ha perso il controllo del mezzo ed è andato a sbattere contro il marciapiede. Sul posto un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato all'ospedale di Acireale. Ma per il giovane non c'è stato nulla da fare. I carabinieri della stazione di Aci Catena e Acireale hanno effettuato i rilievi per capire meglio la dinamica dell'incidente.

A Fiumedinisi Carmelo Crocetta, 70 anni, è morto questa mattina in seguito ad un incidente stradale nelle campagne del paese del Messinese. L'uomo, un pensionato, era a bordo di una jeep insieme a due nipoti quando per cause ancora da accertare ha perso il controllo del mezzo finendo in un dirupo. E' morto sul colpo, mentre i due nipoti sono stati portati in ospedale ma non sono in gravi condizioni. Carmelo Crocetta è il papà del vicesindaco del paese.

Un 76enne, S.V., è morto sul colpo precipitando dal cavalcavia col suo suv Mercedes Glk. L'incidente è avvenuto, intorno alle 13,20, sulla A19 in direzione di Catania nei pressi dello svincolo Ponte Cinque Archi, vicino al Comune di Santa Caterina di Villarmosa. La vittima è di Vicari ma residente a Palermo.

La circolazione stradale non è stata interrotta e i soccorritori hanno operato all'interno di un vicino cantiere stradale. Sul posto gli agenti della Polstrada al lavoro per identificare l'uomo. La salma è stata estratta dalle lamiere ed è stata trasportata all'ospedale di Caltanissetta.

Fonte della notizia:

<http://www.tp24.it/2017/11/20/incidenti/incidenti-palermo-contromano-autostrada-impatto-frontale-feriti/115130>



## **INCIDENTI STRADALI**

### **Gambara, moto-auto, muore centauro 28enne**

**Nell'impatto avvenuto domenica pomeriggio all'altezza del ponte di via IV Novembre ha perso la vita Mohamed Loudadsì che stava rientrando a casa a Fiesse.**

20.11.2017 - E' stata una giornata tragica quella di domenica 19 novembre sulle strade della provincia di Brescia a causa di due incidenti mortali, di cui uno ha colpito un bresciano nel mantovano. Lo scontro nel nostro territorio è avvenuto a Gambara, nella bassa, tra una moto condotta da un 28enne e una Fiat Panda guidata da una 83enne. E' successo intorno alle 17,45, quando era già calato il buio, nel momento in cui il giovane marocchino Mohamed Loudadsì, residente a Fiesse, proveniva da Isorella e stava rientrando a casa dopo una giornata di lavoro come elettricista.

Teatro dell'incidente è stata la provinciale 24 Chiaviche-Cadimarco dove l'anziana alla guida della vettura si era appena immessa provenendo da una bretella laterale. All'altezza del ponte di via IV Novembre, al Corvione, la stessa 83enne stava compiendo una manovra a sinistra proprio per andare sul ponte, ma si è poi schiantata contro la due ruote che arrivava dal senso opposto. Il giovane, nonostante indossasse il casco, è stato sbalzato con violenza dalla moto ed è finito a terra morendo sul colpo. La due ruote ha poi proceduto la corsa per alcuni metri fino al cantiere di costruzione della rotonda. Il grave incidente ha subito spinto gli automobilisti di passaggio a fermarsi e ad allertare i soccorsi al 112.

Sul posto sono arrivate le ambulanze da Asola, mentre i carabinieri di Verolanuova e la polizia stradale di Brescia si sono occupati dei rilievi e di gestire la viabilità. In seguito la salma del 28enne è stata coperta con un telo ed è a disposizione dell'autorità giudiziaria per eventuali accertamenti medico legali o decidere la restituzione alla famiglia. La sua moto, tra l'altro, non sarebbe assicurata, mentre la donna non ha riportato ferite gravi. Non è la prima volta che sulla zona si verificano incidenti, anche gravi, tenendo conto che i residenti da tempo lamentano la pericolosità del luogo. E infatti sono partiti i lavori di costruzione di una rotonda ma che va a rilento per colpa della burocrazia. E intanto è arrivata una nuova vittima.

Fonte della notizia:

<http://www.quibrescia.it/cms/2017/11/20/gambara-moto-auto-muore-centauro-28enne/>

---

### **Incidente a Zola Predosa, auto sbanda e si schianta: morto un anziano**

**Sul posto intervenuti i mezzi di soccorso e i Carabinieri di Borgo Panigale. Il conducente visto accasciarsi alla guida del mezzo**

20.11.2017 - Un uomo di 72 anni è stato ritrovato morto, esanime sul posto di guida in seguito a un incidente avvenuto ieri pomeriggio a Zola Predosa. Sulla base dei primi rilievi effettuati sarebbe stato l'anziano conducente dell'auto a sbandare, per poi finire la corsa scontrandosi con un altro mezzo in sosta intorno alle 17 in via Francesco Raibolini.

Sul posto sono arrivati i mezzi di soccorso del 118 e i Carabinieri di Borgo Panigale ma per l'anziano non c'è stato nulla da fare. Secondo una prima ricostruzione l'uomo sarebbe stato visto accasciarsi mentre era ancora alla guida del veicolo, che ha poi finito la sua corsa lungo un lato della carreggiata sui mezzi parcheggiati. Fortunatamente, nessuna altra persona è stata coinvolta nell'incidente.

Fonte della notizia:

<http://www.bolognatoday.it/cronaca/incidente-stradale/zola-predosa-carabinieri-ambulanza-auto-morto.html>

---

### **Inversione sull'Aurelia con un tasso del 2,25, moto travolta**

**I carabinieri hanno denunciato un 25enne di Camogli, a cui sono stati anche sequestrati i documenti di guida. Il ragazzo alla guida della moto è stato refertato con una prognosi di 15 giorni**

20.11.2017 - Un 25enne di Camogli è stato denunciato dai carabinieri per guida in stato di ebbrezza alcolica in seguito a un incidente stradale.

Il giovane alla guida della propria autovettura, mentre stava percorrendo la Via Aurelia, ha effettuato un'inversione di marcia, andando a scontrarsi contro una moto, condotta da un 24enne, che ha riportato lesioni giudicate guaribili in 15 giorni.

Al 25enne, risultato avere un tasso alcolemico pari a 2,25 grammi/litro, sono stati ritirati i documenti di guida.

Fonte della notizia:

<http://www.genovatoday.it/cronaca/incidente-stradale/camogli-denunciato.html>

---

### **Auto vola giù dal cavalcavia Morto l'uomo alla guida**

PALERMO 19.11.2017 - Un anziano è morto in un incidente stradale sull'autostrada A19 Palermo-Catania. L'uomo, 76 anni, originario di Vicari, è precipitato con la sua auto, un Suv della Mercedes, dal cavalcavia che si trova nei pressi dello svincolo Ponte Cinque Archi, in direzione Catania. Gli agenti della Polizia stradale spiegano che non è stato necessario interrompere la circolazione sul tratto autostradale perché i soccorritori hanno agito da un vicino cantiere. Sul posto anche i vigili del fuoco per estrarre la vittima dalle lamiere dell'auto. La salma è stata trasportata all'ospedale di Caltanissetta. Gli agenti della Polstrada di Caltanissetta sono al lavoro per identificarlo. Nel tardo pomeriggio, invece, sempre sulla A19, Trabia e Termini Imerese, una vettura è entrata in contromano sull'autostrada. Un'auto se l'è vista arrivare addosso e non è riuscita ad evitarla. L'impatto frontale è stato violentissimo. Tanto che una delle due auto è andata in fiamme. Due i feriti.

Fonte della notizia:

[http://livesicilia.it/2017/11/19/incidente-autostrada-a19-palermo-catania-morto\\_908586/](http://livesicilia.it/2017/11/19/incidente-autostrada-a19-palermo-catania-morto_908586/)

---

### **Morto l'anziano ferito in un incidente stradale a Orsogna**

**L'uomo, mentre era alla guida della sua Ape, si era scontrato con una vettura condotta da una donna. A causa del violento urto aveva infranto il parabrezza ed era stato sbalzato fuori dall'abitacolo, finendo sull'asfalto. Aveva 79 anni**

19.11.2017 - E' deceduto nel reparto di Rianimazione dell'ospedale civile 'Spirito Santo' di Pescara il 79enne che qualche giorno fa era rimasto coinvolto in un incidente stradale. L'anziano, mentre era alla guida della sua Ape, nel territorio comunale di Orsogna si era scontrato con una vettura condotta da una donna.

A causa del violento urto, il 79enne aveva infranto il parabrezza, ed era stato sbalzato fuori dall'Ape, finendo sull'asfalto. Soccorso dai sanitari del 118, era stato ricoverato all'ospedale di Pescara dove e' morto ieri mattina all'alba.

Fonte della notizia:

<http://www.chietitoday.it/cronaca/morto-anziano-ferito-incidente-stradale-orsogna.html>

---

## **MORTI VERDI**

**Muore cadendo dal trattore e viene abbandonato sulla strada: tragedia ad Ascoli Satriano**

**L'uomo, un cittadino rumeno, è stato trovato riverso lungo la strada. Secondo le ricostruzioni, la vittima era a bordo di un trattore, insieme ad altre persone, quando, per cause ancora ignote, è caduto dal mezzo venendone poi travolto**

ASCOLI SATRIANO 19.11.2017 - Il cadavere di un cittadino rumeno, di 47 anni, è stato trovato questa mattina sulla sede stradale della SP 87, tra Ascoli Satriano e Orta Nova. Sul posto, sono giunti i carabinieri e gli ispettori dello Spesal dell'Asl Fg. Dopo aver pensato a un investimento mortale, i successivi approfondimenti hanno consentito ai militari di ipotizzare un incidente sul lavoro. Secondo le ricostruzioni, infatti, la vittima era a bordo di un trattore, insieme ad altre persone, quando, per cause ancora ignote, è caduto dal mezzo venendo poi travolto dallo stesso. Accortisi dell'incidente i colleghi hanno tentato inizialmente di soccorrerlo, ma una volta constatata la morte dell'uomo, hanno deciso di abbandonarlo sulla 'sede stradale'. Per questo motivo, il datore di lavoro (un uomo originario del posto) e un connazionale della vittima sono stati denunciati.

Fonte della notizia:

<http://www.foggiatoday.it/cronaca/ritrovato-cadavere-sp-87-ascoli-satriano-orta-nova.html>

**Aggredisce tre poliziotti per sottrarsi a un controllo: tensione in piazza Castello  
Una ventina di stranieri nel tentativo di far scappare il connazionale si sono opposti alle forze dell'ordine. In ospedale tre agenti**

20.11.2017 - Ancora violenza contro le forze dell'ordine a Monza. Nel pomeriggio di sabato in piazza Castello la polizia di Stato è stata aggredita e tre agenti sono finiti in ospedale in seguito alla resistenza e alla violenza di un 27enne originario del Gambia, trovato in possesso di un involucre di droga nascosto nei pantaloni durante un controllo.

Tutto è cominciato intorno alle 17 quando i poliziotti impegnati in un servizio di presidio dell'area hanno avvicinato un gruppo di stranieri. Alla vista degli agenti alcuni cittadini si sono allontanati e sul posto sono rimasti quattro uomini a cui sono stati chiesti i documenti. Gli stranieri, facendo finta di cercare le carte nelle tasche dei loro pantaloni, continuavano a infilare le mani negli indumenti, insospettendo gli agenti. Ad attirare l'attenzione dei poliziotti è stato un 27enne originario del Gambia che continuava a toccarsi insistentemente le parti intime. Una volta perquisito, addosso al giovane è stato trovato un involucre con dentro della droga.

Quando il giovane si è visto scoperto però ha perso il controllo e ha iniziato a urlare in una lingua sconosciuta ai poliziotti parole incomprensibili e ha cominciato a tirare testate contro la ringhiera di ferro presente nel tratto. Oltre a se stesso però ha procurato ferite anche a uno dei poliziotti che ha trascinato dietro di sé, facendolo sbattere contro la sbarra. Quando i poliziotti hanno immobilizzato il 27enne una ventina di stranieri presenti in piazza Castello si sono fatti avanti, circondando la polizia nell'intento di far scappare il ragazzo e farlo sfuggire all'arresto.

Sul posto è stato necessario l'intervento di altre volanti della polizia di Stato e l'ausilio della polizia locale di Monza. Quando la situazione è stata riportata alla calma, a terra, i poliziotti hanno trovato anche un coltello a serramanico abbandonato da qualche aggressore. In totale tre poliziotti sono finiti in ospedale, feriti causa della resistenza opposta dal 27enne durante le fasi dell'arresto. Si tratta dell'ennesimo violento episodio avvenuto ai danni della polizia di Stato nel giro di una settimana: solo qualche giorno fa un 25enne nigeriano aveva dapprima aggredito gli agenti al centro di accoglienza di via Spallanzani e poi ferito un poliziotto all'ospedale San Gerardo di Monza.

Fonte della notizia:

<http://www.monzatoday.it/cronaca/aggresione-polizia-stazione-.html>